



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101996900502725</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>07/03/1996</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>07/06/1996</b>

Titolo

**PLANTARE PERSONALIZZATO AD IMPRONTA IDEALE**

# MC 96 A 000029

Descrizione di brevetto d'invenzione industriale dal titolo:

"Plantare personalizzato ad impronta ideale"

Trapananti Vincenzo di nazionalità italiana residente a Montegiorgio in via Monteverde n.31

Tagliari Enrica Alessandra di nazionalità italiana residente a Grottazzolina in via Silvio Pellico n.8.

Depositata il g. 7 MAR. 1996



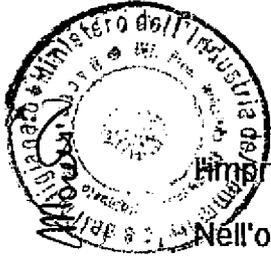
## TESTO DELLA DESCRIZIONE

Plantare personalizzato ad impronta ideale.

L'idea di questo nuovo tipo di plantare è nata pensando al fatto che tutti i plantari già esistenti sono realizzati in base all'impronta del un piede patologico e partendo dal presupposto che un piede con nessuna anomalia d'appoggio, non presenta patologie riferite a questo, possiamo definirlo come potenziale appoggio ideale, con relativa impronta. Sovrapponendo all'impronta sopra citata, l'impronta di un piede patologico, se ne otterrà una risultante tra le due che in definitiva sarà ciò che all'impronta anomala necessita per equivalere con l'ideale, il plantare. Per realizzarlo occorre un'impronta ideale, quindi è nata la necessità di fare una ricerca approfondita. Dallo studio minuzioso dell'appoggio plantare di numerosi pazienti che all'esame obiettivo generale e dettagliato non presentavano alcun problema, è stata ottenuta un'impronta, da questa è stata studiata la configurazione geometrica: misurazione degli angoli d'incidenza dell'avampiede, meso e retropiede riferiti all'asse sagittale. Verifica delle misure ottenute in base alle proporzioni dei tre segmenti del piede ottenendo così un'impronta ideale. Per quanto riguarda la realizzazione del plantare occorre il calco in gesso del piede, ricavato dalla schiuma fenolica e

*Enrica*  
*Professoressa Enrica Alessandra Tagliari*

MC 96 A 000 029



Impronta ideale.

Nell'ottenere il gesso bisogna prestare molta attenzione al suo piano superiore in quanto deve essere perfettamente parallelo al suolo, questo sarà essenziale nella realizzazione del plantare. Una volta essiccato, va ripulito accuratamente e posto su un piano per notare il grado di prono-supinazione per poi stabilire, se opportuno, l'entità della correzione da apportare. Verrà iniettato del silicone tra il calco in gesso e lo stampo dell'impronta ideale. Nel posizionare quest'ultimo, se si vuole, si può apportare la correzione desiderata agendo sui piani d'appoggio. Una volta catalizzato il silicone, avremo il plantare che verrà staccato dalle due parti.

Il plantare ottenuto non ha bisogno di essere ulteriormente rifinito in quanto questa operazione verrà fatta in contemporanea con l'iniezione del silicone. Visto che il plantare è esclusivamente l'area d'appoggio del piede, nella calzatura, anche se di numero preciso, può muoversi; è preferibile quindi applicarlo in modo preciso alla dima (calzata della scarpa).

Le sue caratteristiche sono: A) Ridare la superficie d'appoggio ideale ad un piede patologico. Qualsiasi sia la patologia d'appoggio del piede, porta ad una variazione della superficie della stessa. Con l'uso di tale plantare verrà ridata un'area d'appoggio pressochè perfetta, in quanto la sua superficie inferiore è esclusivamente l'area con cui un piede non patologico appoggia e la parte superiore è la differenza tra due appoggi, uno sano e l'altro anomalo.

B) Effettuare correzioni della posizione anormale. Il piano d'appoggio di un piede ideale rispetto al suolo ha un angolo d'incidenza calcolato sui 5° circa di valgismo fisiologico. Lo scopo di questo plantare è di riportare il piano d'appoggio di un piede patologico eccessivamente pronato, supinato, talo o

*Manca*

*Roberto Caracciolo  
Stamento Fatti*

MC 96 A 000029

equino a quello sopra citato, dando così una correzione.

Tutto ciò è facilmente e precisamente ottenibile durante la realizzazione.

C) Ridistribuire tutte le pressioni. In un piede ideale le pressioni della superficie d'appoggio, ad eccezione dell'avampiede e retro piede, le quali presentano una pressione sensibilmente maggiore, sono pressochè omogenee. Il plantare riesce a ridare una omogeneità delle pressioni in quanto è la differenza tra un appoggio perfetto e uno patologico. Quindi nelle zone di maggior carico il plantare sarà nullo.

D) Minimo ingombro nella calzatura. La grandezza del plantare non è altro che la superficie dove un piede ideale appoggia e cioè avampiede, istmo e retro piede fino alle articolazioni metatarso-falangee.

Per quanto riguarda lo spessore, se non vi è alcuna correzione, l'ingombro nella scarpa è nullo; altrimenti sarà dello spessore necessario per ottenere la correzione desiderata.

E) Tempo di realizzazione ridotto. Per la realizzazione del plantare, occorrono il calco in gesso del piede, l'impronta ideale e del materiale da interporre tra le due. Una volta ottenuta la solidificazione, del materiale sopra citato, si ottiene il plantare da calzare. Dal momento che il tempo di realizzo è ridotto, anche il prezzo si riduce in proporzione.

Si può concludere dicendo che questo è un plantare diverso per molti aspetti dagli altri, infatti quest'ultimi ridanno un appoggio totale del piede e soprattutto quelli che lievitano sotto la pianta, sono realizzati in base ad una impronta patologica e non ad una ideale. Tra l'altro c'è da dire le correzioni vengono date immediatamente senza dover aggiungere dopo dei sostegni; le pressioni vengono ridistribuite non sovraccaricando altre zone del piede.



*Prof. Cesare Andre  
Moro*

MC 96 A 000029

Rispetto agli altri questo plantare non presenta assolutamente la volta  
longitudinale e non ha del materiale sotto le dita. Per la realizzazione il tempo è  
ridotto, il procedimento è molto semplice e il materiale con cui viene realizzato  
ha un costo estremamente basso.

*Professor Cesare Lindner  
Inventore*

*Giuseppe Mondini*



# RIVENDICAZIONI **MC 86 A 000029**

- 1) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" caratterizzato dal fatto di avere un plantare realizzato dallo studio dell'impronta ideale.
- 2) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo la riv. 1) caratterizzato dal fatto di avere un plantare impiantato sull'impronta ideale.
- 3) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2) caratterizzato dal fatto di essere un plantare inteso esclusivamente come la differenza tra appoggio ideale e reale.
- 4) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3) caratterizzato dal fatto di poter correggere il piano d'appoggio immediatamente e in maniera precisa durante la realizzazione, senza dover lavorare successivamente in maniera approssimativa.
- 5) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3-4) caratterizzato dal fatto di avere un ingombro ridottissimo nella calzatura, in quanto l'area d'appoggio è sull'avampiede, istmo e retro piede fino alle articolazioni metatarso-falangee al contrario di altri che occupano anche la parte mediale de piede andando a costituire la volta longitudinale.
- 6) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3-4-5) caratterizzato dal fatto di avere uno spessore ridotto in quanto se non vi sono correzioni è nullo, altrimenti sarà dell'altezza necessaria.
- 7) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3-4-5-6) caratterizzato dal fatto di ridare esclusivamente nelle zone d'appoggio, tutte le pressioni in maniera precisa, senza correre il rischio di sovraccaricare zone non dolenti.
- 8) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3-4-5-6-7)

*Prof. Sessa  
Stefano  
Simeone  
Fuffi  
Almondo*



*M. Sessa*

MC 96 A 000 029

caratterizzato dal fatto di avere un tempo di realizzo ridotto in quanto occorrono il calco in gesso del piede, l'impronta ideale e del silicone da interporre tra le due che dopo solidificato, darà il plantare.

9) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3-4-5-6-7-8) caratterizzato dal fatto di avere un costo direttamente proporzionale al tempo di realizzo ed ai materiali usati.

10) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3-4-5-6-7-8-9) caratterizzato dal fatto che una volta catalizzato il silicone, il plantare non dovrà essere rifinito ulteriormente in quanto questa operazione verrà fatta in contemporanea con l'iniezione del silicone.

11) "Plantare personalizzati ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10) caratterizzato dal fatto che anche nella calzatura di numero preciso, può muoversi in quanto il plantare è esclusivamente l'area d'appoggio del piede, è preferibile quindi applicarlo in modo preciso alla dima (calzata della scarpa).

12) "Plantare personalizzato ad impronta ideale" secondo le riv. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11) caratterizzato dal fatto che con l'uso di tale plantare verrà ridata un'area d'appoggio pressochè perfetta, in quanto la sua superficie inferiore è esclusivamente l'area con cui un piede non patologico appoggia e la parte superiore è la differenza tra due appoggi, uno sano e l'altro anomalo.

*Roberto Enrico Mendez*  
*Mendez*

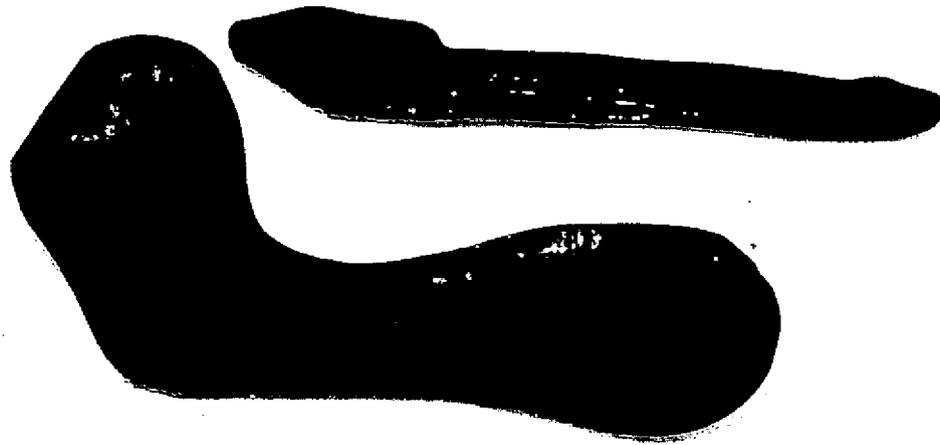
(Firma del richiedente)

*J. Rojas*

*Mendez*



MC 96 A 000 029



Passera - Croce - Hender  
Vicenzo J. J.

Frances Mon

